

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signori
- Giuseppe Sergi
- Matteo Pronzini
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione n. 80.24 del 16 luglio 2024 e 136.24 del 3 ottobre 2024 Discutibili scelte per la direzione della SIMS

Signori deputati,

a seguito della crescita in giudicato della sentenza del Tram del 21 febbraio 2025 intimata al Consiglio di Stato il 24 febbraio 2025, lo scrivente Consiglio può ora rispondere ai quesiti posti dagli interroganti con gli atti parlamentari in oggetto. Le risposte qui fornite completano le risposte alle medesime domande recentemente riproposte con l'interpellanza 2518 dal titolo "Discutibili scelte per la Direzione della SIMS (E tre!)" dei deputati Sergi e Pronzini del 3 marzo 2025, a cui è stata data risposta orale in Gran Consiglio il 24 marzo 2025.

Fatta questa premessa, rispondiamo come segue alle domande poste.

1. Quanti sono stati i partecipanti al concorso per la direzione della SIMS?

In totale sono stati 54 (di cui una candidatura in *jobsharing*).

2. Abbiamo potuto constatare che la scadenza del concorso è stata prolungata: per quali ragioni? Quanti erano i candidati alla fine del primo termine di concorso?

Il concorso è stato prolungato allo scopo di poter disporre di un ampio ventaglio di candidati e candidate. Allo scadere del termine del primo concorso avevano sottoposto la loro candidatura 36 persone.

3. I due prescelti avevano già inoltrato la propria candidatura entro il primo termine di scadenza del concorso?

Sì.

4. Quanti tra i candidati potevano vantare una pluriennale esperienza di insegnamento nelle SMS?

I candidati e le candidate con pluriennale esperienza di insegnamento nelle scuole medie superiori – esperienza specifica che non figurava tra i requisiti del bando – erano 3 e sono tutti stati colloquiati.

5. Tra i candidati quanti erano coloro ritenuti in possesso dei requisiti sopra menzionati, e in particolare:

5.1 una “pluriennale e riconosciuta esperienza di gestione nel settore della scuola”

5.2 una “pluriennale esperienza di gestione amministrativa e del personale”

5.3 una “esperienza consolidata nella gestione di progetti e nella conduzione di gruppi di lavoro”

L'esame degli incarti sulla base dei criteri previsti dal bando di concorso ha permesso di identificare 5 candidature ritenute interessanti e in possesso dei requisiti richiesti 5.1, 5.2 e 5.3. Tutte queste candidature sono state considerate nel processo di selezione.

6. I due prescelti sono in possesso dei requisiti indicati al punto 5? Se sì, entrambi li hanno tutti e 3, oppure solo uno dei due?

Entrambe le persone nominate dispongono anche singolarmente di tutti e tre i requisiti indicati alla domanda 5, comprovati in particolare dall'esperienza di due anni quali esperti di materia nel settore della formazione professionale. Tra i compiti attribuiti agli esperti di materia dal Regolamento delle scuole professionali del 1° luglio 2015 (RSp), figurano, ad esempio, la vigilanza sull'insegnamento – che è un compito attribuito anche alle sezioni dell'insegnamento, e quindi ai rispettivi capi e cape sezione (cfr. RSp, art. 1) –, la collaborazione nelle procedure di qualificazione (RSp, art. 15) e il coordinamento dell'insegnamento (RSp, art. 31). In aggiunta, sempre nella loro funzione di esperti, i due candidati nominati hanno partecipato attivamente alle procedure di selezione del personale insegnante, sono stati attivi in gruppi federali per il coordinamento e l'implementazione delle riforme della maturità professionale e hanno partecipato o condotto gruppi di lavoro disciplinari. Gli *assessment* effettuati tramite la Sezione delle risorse umane (SRU) hanno permesso di acquisire elementi valutativi aggiuntivi e approfonditi, che si sono affiancati a quelli ottenuti attraverso la verifica formale dei requisiti e i colloqui di selezione.

7. Quanti candidati/e erano in possesso dei requisiti richiamati al punto 5? Quanti di loro potevano vantare una pluriennale esperienza di insegnamento nelle SMS?

Nella fase iniziale della procedura di selezione sono stati esaminati attentamente i 54 dossier di candidatura pervenuti. L'analisi si è concentrata sulla verifica del possesso dei requisiti formali di bando, come titoli di studio, esperienze professionali e competenze specifiche richieste. Particolare attenzione è stata dedicata alla coerenza tra il profilo del candidato e le responsabilità del ruolo di capo sezione. In questa fase, oltre agli elementi motivazionali e di merito indicati nella lettera di candidatura, le esperienze lavorative riportate nei curriculum vitae (CV) hanno rappresentato un elemento essenziale per la

selezione. A seguito di questa prima fase di selezione, sono stati convocati per un colloquio i 6 candidati che stando all'analisi effettuata sulla base dei dossier di candidatura risultavano possedere i profili più aderenti ai requisiti e ai compiti indicati nel bando. Oltre a 3 candidati e candidate con pluriennale esperienza di insegnamento nelle scuole medie superiori – esperienza specifica che non figurava tra i requisiti del bando – sono state colloquate altre 3 persone che stando all'analisi dei dossier risultavano rispettare i requisiti indicati al punto 5 e disporre di esperienza di insegnamento, come indicato nel bando. Durante i colloqui, sono state approfondite le competenze tecniche, le attitudini e le motivazioni dei candidati, al fine di valutare la loro idoneità al ruolo. Questi approfondimenti e queste valutazioni hanno permesso di identificare il grado di adattamento delle competenze individuali per rapporto ai requisiti minimi definiti nel bando di concorso che, oltre a quanto indicato alla domanda 5, comprendono anche ad esempio spiccate competenze relazionali e di mediazione o ancora comprovate capacità di comunicazione e redazionali, e di valutare in particolare le caratteristiche individuali ritenute necessarie per la funzione a concorso. Tenuto conto dei requisiti di bando e confrontando tra loro le valutazioni complessive ottenute dai candidati dopo la fase di analisi dei dossier di candidatura e la fase dei colloqui, due candidature – di cui una in *job sharing* - sono state considerate idonee e selezionate per la fase di *assessment*, mentre altre tre candidature sono state considerate non idonee per la posizione.

8. Da chi era composta la commissione che ha condotto le audizioni dei candidati? Quali attività svolgono esattamente all'interno della scuola? Chi ha scelto i membri della commissione? Al suo interno, vista l'importanza della nomina, vi erano persone con profili accademici in grado di valutare i candidati e le candidate?

La commissione che ha effettuato i colloqui di selezione era composta dal direttore della Divisione della scuola, dalla sua aggiunta, da uno psicologo responsabile del Servizio di accompagnamento e monitoraggio delle direzioni degli istituti scolastici della Divisione della scuola e da una psicologa della Sezione delle risorse umane (SRU). La composizione della commissione è stata concordata con la direzione del DECS. Se con 'profili accademici' si intende l'esercizio di un'attività di insegnamento universitaria, detti profili non erano presenti nella commissione dato che nessun requisito del bando li richiedeva. I membri della commissione sono però tutti e tutte in possesso di uno o più titoli di studio accademici.

9. Come si è svolto il processo di selezione e quanti candidati/e sono stati sentiti nelle diverse fasi del processo?

In primo luogo sono stati analizzati i 54 dossier di candidatura, successivamente sono state colloquate dalla commissione 5 candidature (compresa la candidatura in *job sharing*). A seguito dei colloqui sono state selezionate per l'*assessment* 2 candidature (di cui una in *job sharing*). Tre candidati e candidate sono quindi stati valutati, anche individualmente, tramite l'*assessment* curato dalla SRU, in presenza anche di funzionari del DECS. Infine, queste persone hanno sostenuto un ultimo colloquio con la direttrice del DECS.

10. Considerata la scadenza data dall'ordinanza federale, il Consiglio di Stato non reputa che sarebbe stato meglio nominare qualche candidato/a che già conosce e opera in questo settore?

L'implementazione dell'ordinanza federale è un progetto importante portato avanti in collaborazione dai capisezione con il collegio dei direttori delle scuole medie superiori, discusso anche con la direttrice del DECS. La direttrice del DECS ha fissato da tempo degli incontri tra marzo e aprile 2025, attualmente in corso, con i collegi dei docenti delle scuole medie superiori per presentare e discutere con loro il nuovo Piano Quadro di Maturità e la sua attuazione. La conoscenza interna del settore medio superiore può rappresentare un vantaggio iniziale, ma non è la caratteristica determinante che, a priori e da sola, può essere considerata come discriminante nell'assumere con successo il ruolo di caposezione messo a concorso, anche perché su questo e altri progetti i capisezione lavorano a stretto contatto con il collegio dei direttori delle scuole medie superiori. Va anche evidenziato che il precedente caposezione della SIMS e la sua aggiunta avevano seguito strettamente i passi che hanno portato la Conferenza dei direttori e delle direttrici cantonali della pubblica educazione (CDPE) a varare le tre basi legali riviste della maturità (Accordo amministrativo, ORM/RRM, PQS), informando regolarmente sia la direzione del Dipartimento sia il collegio dei direttori e mettendo in evidenza le particolarità del sistema liceale ticinese che, lo ricordiamo, ottiene buoni risultati nel paragone intercantonale. I nuovi capisezione stanno quindi operando in continuità e sulla base di un importante lavoro già svolto in precedenza. Ricordiamo che l'implementazione dell'ordinanza federale è uno tra i molteplici progetti che i capisezione sono chiamati a sviluppare e seguire nel settore dell'insegnamento medio superiore.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 3 ore.

Vogliate gradire, signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Christian Vitta

Il Cancelliere

Arnoldo Coduri